

# CHI DIFENDE I DIFENSORI?

2013



SINDACATO  
AUTONOMO DI POLIZIA

## VERITÀ & GIUSTIZIA

**Aiutaci** a sorvegliare  
e videoregistrare  
i nostri interventi



Microfono

Telecamera

Accensione



Penna

USB



Memoria

## SOSTIENI LA

## SPY-PEN

Da oltre 15 anni il S.A.P., Sindacato Autonomo di Polizia, propone una serie di riflessioni nel corso delle iniziative organizzate con la campagna nazionale **“Chi Difende i Difensori”**.

Gli operatori di Polizia, da lungo tempo, hanno preso coscienza del fatto che il sistema alla cui difesa sono preposti non ricambia, preserva e sostiene questa difficile attività con azioni concrete e strumenti a tutela dei singoli operatori e della loro funzione.

### **In parole semplici il sistema Italia non tutela come dovrebbe gli operatori di polizia.**

La questione non si presenta unicamente come difesa dei singoli poliziotti ma piuttosto come difesa della funzione e dell'apparato della sicurezza che, se deboli e scarsamente tutelati, non sono in grado di produrre gli effetti positivi auspicati sulla collettività. Se il poliziotto è consapevole di non essere sufficientemente supportato e sostenuto è un professionista che inevitabilmente è portato ad indugiare, ad avere meno motivazioni e spirito di iniziativa oltre ad essere vulnerabile alle reazioni strumentali della criminalità.

*In tale contesto se apparentemente il poliziotto è la vittima di questa perversa situazione i cittadini sono i veri danneggiati.*

Le cause di questa situazione sono molteplici e spaziano da vecchi e radicati pregiudizi e aversità nei confronti delle “divise” alla mancanza di garanzie funzionali e protocolli operativi (regole di ingaggio), ecc, ecc,.

Il fine della nostra campagna **“Chi Difende i Difensori”** si identifica con il tentativo di portare a conoscenza l'opinione pubblica di questa situazione affinché possano essere create le condizioni per intervenire, nell'interesse di tutti, sui difetti sopra indicati stimolando le necessarie correzioni.

### **I poliziotti non chiedono sconti relativamente alle loro responsabilità ma non possono essere condannati per quelle degli altri.**

In totale buona fede e con cognizione di causa sosteniamo che alcuni processi che si sono celebrati negli ultimi anni nella città di Bologna e nella Emilia Romagna, e che hanno portato a condanne “esemplari”

a danno di alcuni nostri colleghi, *sono stati condizionati e riteniamo i nostri colleghi non responsabili di quanto a loro attribuito.*

I poliziotti non hanno potuto difendersi dallo sproporzionato bombardamento mediatico che inevitabilmente ha interagito con le sentenze oppure sono stati condannati su base indiziaria o per esclusione.

Per questo motivo nel corso della campagna **“Chi Difende i Difensori 2013”** oltre a proporre gli argomenti sopra riportati in dibattiti e incontri concentreremo la nostra attenzione e le nostre energie nel dotare i poliziotti iscritti al SAP di Bologna e dell'Emilia Romagna di uno strumento di **verità e giustizia** in grado di provare inequivocabilmente la loro innocenza nei confronti di accuse infondate.

### **Finzieremo e chiederemo di finanziare, mediante una sottoscrizione pubblica, l'acquisto di penne tascabili in grado di video-fono-registrare l'intervento del poliziotto che ne è dotato.**

Questo strumento dirimerà ogni polemica sulle responsabilità e soprattutto fornirà prove indiscutibili in giudizio al fine di certificare la reale dinamica degli eventi e delle relative responsabilità.

Siamo certi che i colleghi, di cui si faceva sopra cenno, non verserebbero oggi nella condizione di condannati se avessero potuto fruire di tale possibilità.

*Tutti trarranno giovamento da questa nostra iniziativa: i nostri colleghi che potranno difendersi efficacemente; il circuito mediatico e i cittadini che saranno nelle condizioni di conoscere la verità; la magistratura, sia requirente che giudicante, a cui potranno essere forniti elementi preziosi e insostituibili per le loro determinazioni.*

Coloro che non concordano con le valutazioni appena riportate o muoveranno infondate eccezioni probabilmente sono in mala fede e portati a considerare la nostra iniziativa unicamente come uno strumento idoneo a scippargli la possibilità di

***“gridare indebitamente e gratuitamente all'untore”.***